



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**



11179/12

(OR. en)

PRESSE 261

PR CO 38

COMUNICATO STAMPA

3176^a sessione del Consiglio

Agricoltura e pesca

Lussemburgo, 18 giugno 2012

Presidente **Sig.ra Mette GJERSKOV**
Ministro dell'alimentazione, dell'agricoltura e della pesca
della Danimarca

S T A M P A

Rue de la Loi, 175 B – 1048 BRUXELLES Tel.: +32 (0)2 281 8352 / 6319 Fax: +32 (0)2 281 8026
press.office@consilium.europa.eu <http://www.consilium.europa.eu/Newsroom>

11179/12

1
IT

Principali risultati del Consiglio

*Per quanto riguarda l'agricoltura, i ministri hanno proceduto a un dibattito pubblico sulla questione specifica dello **sviluppo rurale** nel quadro della riforma della PAC.*

*Inoltre, la presidenza ha presentato al Consiglio la sua **relazione sull'andamento dei lavori in merito alla riforma della politica agricola comune (PAC)**.*

*Il Consiglio ha quindi adottato conclusioni sulla **protezione ed il benessere degli animali**.*

*Infine, i ministri sono stati informati in merito alla **protezione delle scrofe negli Stati membri, alla riunione del G20 in Messico in materia di agricoltura, al progetto di conclusioni del Consiglio sull'impatto della resistenza agli antimicrobici, a una relazione sulla produzione biologica e alla situazione del mercato del latte e dei prodotti lattiero-caseari**.*

SOMMARIO¹

PARTECIPANTI	5
---------------------------	----------

PUNTI DISCUSSI

Riforma della PAC - sviluppo rurale	7
Riforma della politica agricola comune - Relazione sull'andamento dei lavori	9
Benessere degli animali	10
Varie.....	12

ALTRI PUNTI APPROVATI*AGRICOLTURA*

– Posizione dell'UE in sede di Organizzazione internazionale della vigna e del vino	16
– Partenariato europeo per l'innovazione in materia di agricoltura	16

LEGISLAZIONE ALIMENTARE

– Consiglio di amministrazione dell'EFSA - Nomina di sette membri	17
---	----

TUTELA DEI CONSUMATORI

– Programma per la tutela dei consumatori (2014-2020)	17
---	----

ECONOMIA E FINANZA

– Disegni per le monete in euro	18
---------------------------------------	----

POLITICA DI SICUREZZA E DI DIFESA COMUNE

– EUA VSEC Sud Sudan	18
----------------------------	----

INDUSTRIA

– Prescrizioni tecniche per i veicoli a motore	19
--	----

- ¹
- Per le dichiarazioni, conclusioni o risoluzioni formalmente adottate dal Consiglio, il titolo del punto pertinente riporta un'apposita indicazione e il testo è ripreso tra virgolette.
 - I documenti di cui viene indicato il riferimento sono accessibili nel sito Internet del Consiglio <http://www.consilium.europa.eu>.
 - Gli atti adottati che comportano dichiarazioni a verbale del Consiglio accessibili al pubblico sono contrassegnati da un asterisco; dette dichiarazioni sono disponibili nel summenzionato sito Internet del Consiglio o possono essere ottenute presso il servizio stampa.

PROPRIETÀ INTELLETTUALE

- Conferenza diplomatica dell'OMPI19

PARTECIPANTI**Belgio:**

Sig.ra Sabine LARUELLE

Ministro delle classi medie, delle PMI, del lavoro autonomo e dell'agricoltura

Bulgaria :

Sig.ra Svetlana BOYANOVA

Viceministro dell'agricoltura e dell'alimentazione

Repubblica ceca:

Sig. Martin HLAVÁČEK

Viceministro dell'agricoltura

Danimarca:

Sig.ra Mette GJERSKOV

Ministro dell'alimentazione, dell'agricoltura e della pesca

Germania:

Sig.ra Ilse AIGNER

Ministro federale dell'alimentazione, dell'agricoltura e della protezione dei consumatori

Sig. Robert KLOOS

Sottosegretario di Stato, Ministero federale dell'alimentazione, dell'agricoltura e della protezione dei consumatori

Estonia :

Sig. Gert ANTSU

Rappresentante permanente aggiunto

Irlanda:

Sig. Simon COVENEY

Ministro dell'agricoltura, dell'alimentazione e degli affari marittimi

Grecia:

Sig. Napoleon MARAVEGIAS

Ministro dello sviluppo rurale e dell'alimentazione

Spagna:

Sig. Miguel ARIAS CAÑETE

Ministro dell'agricoltura, dell'alimentazione e dell'ambiente

Francia:

Sig. Stéphane LE FOLL

Ministro dell'agricoltura e dell'agroalimentare

Italia:

Sig. Mario CATANIA

Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali

Cipro:

Sig. Sofoclis ALETRARIS

Ministro dell'agricoltura, delle risorse naturali e dell'ambiente

Lettonia:

Sig. Edvards SMILTĒNS

Sottosegretario di Stato parlamentare, Ministero dell'agricoltura

Lituania:

Sig. Kazys STARKEVIČIUS

Sig. Mindaugas KUKLIERIUS

Ministro dell'agricoltura

Viceministro dell'agricoltura

Lussemburgo:

Sig. Romain SCHNEIDER

Ministro dell'agricoltura, della viticoltura e dello sviluppo rurale

Ungheria:

Sig. György CZERVÁN

Sottosegretario di Stato, Ministero dello sviluppo rurale

Malta:

Sig. Patrick MIFSUD

Rappresentante permanente aggiunto

Paesi Bassi:

Sig. Henk BLEKER

Ministro dell'agricoltura e del commercio estero

Austria:

Sig. Nikolaus BERLAKOVICH

Ministro federale dell'agricoltura e delle foreste, dell'ambiente e delle risorse idriche

Polonia:

Sig. Marek SAWICKI

Ministro dell'agricoltura e dello sviluppo rurale

Portogallo:

Sig. José DIOGO ALBUQUERQUE

Sottosegretario di Stato all'agricoltura

Romania :

Sig. Daniel CONSTANTIN

Ministro dell'agricoltura e dello sviluppo rurale

Slovenia :

Sig. Branko RA VNIK

Sottosegretario di Stato presso il Ministero dell'agricoltura e dell'ambiente

Slovacchia:

Sig. Ľubomír JAHNÁTEK

Sig.ra Magdalena LACKO-BARTOŠOVÁ

Ministro dell'agricoltura e dello sviluppo rurale

Sottosegretario di Stato presso il Ministero dell'agricoltura e dello sviluppo rurale

Finlandia:

Sig. Risto ARTJOKI

Sottosegretario di Stato

Svezia:

Sig. Eskil ERLANDSSON

Ministro delle questioni rurali

Regno Unito:

Sig. Jim PAICE

Ministro aggiunto dell'ambiente, dell'alimentazione e delle questioni rurali

PUNTI DISCUSSI

Riforma della PAC - sviluppo rurale

I ministri hanno proceduto a un dibattito orientativo sulla proposta di regolamento sul sostegno allo sviluppo rurale ([15425/1/11](#)) nel quadro della riforma della PAC ([10687/12](#)).

Gli Stati membri sostengono ampiamente il principio secondo cui la PAC dovrebbe contribuire in maniera significativa ad affrontare le sfide concernenti l'ambiente, la biodiversità, nonché la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi. Tuttavia, i pareri degli Stati membri sono risultati discordi in merito all'introduzione di una soglia nel considerando 28 della proposta sullo sviluppo rurale, laddove la Commissione suggerisce, a titolo indicativo, che gli Stati membri spendano almeno il 25% del contributo totale del FEASR a ciascun programma di sviluppo rurale per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per interventi sul territorio. La Commissione ha chiarito che non si tratta di un obbligo ma di un'indicazione, dal momento che alcuni Stati membri potrebbero spendere di più e altri potrebbero spendere meno ma conseguire ugualmente gli obiettivi ambientali. Alcune delegazioni si sono dichiarate contrarie ad un requisito minimo, mentre altre hanno accolto con favore la proposta e hanno suggerito di stabilire un obbligo vincolante per tutti gli Stati membri. Alcune hanno perfino chiesto che la percentuale sia aumentata al 50%. Diversi Stati membri ritengono che il campo di applicazione dovrebbe essere esteso così da includere, tra l'altro, i pagamenti connessi a Natura 2000, la direttiva quadro sulle acque e le azioni forestali.

I tassi di cofinanziamento per il sostegno allo sviluppo rurale fanno parte dello schema di negoziazione del QFP per il 2014-2020. Gli Stati membri hanno parlato in termini generali della necessità di un sistema semplice e mirato per finanziare le attività volte a raggiungere gli obiettivi dell'UE in materia di sviluppo rurale. Nella sua proposta, la Commissione prevede un unico tasso di cofinanziamento massimo per la maggior parte delle misure sostenute dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), con poche eccezioni che potrebbero beneficiare di tassi di cofinanziamento più elevati. Alcune delegazioni hanno espresso sostegno alla proposta nella sua forma attuale, mentre altre hanno formulato una serie di suggerimenti per un tasso standard più elevato e per tassi superiori per le operazioni che contribuiscono agli obiettivi in materia di ambiente e di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi, nonché di gestione dei rischi e di innovazione.

Molti Stati membri hanno chiesto che non ci sia alcun cofinanziamento nazionale per tutti gli storni dal pilastro I al pilastro II.

Numerosi Stati membri hanno anche evidenziato che le misure sull'irrigazione sono una questione in sospeso che il Consiglio dovrebbe ancora esaminare.

La Commissione ha presentato il pacchetto di riforma della PAC nella sessione del Consiglio "Agricoltura" dell'ottobre 2011. Il Consiglio ha già proceduto a dibattiti orientativi sulle proposte di regolamenti concernenti i pagamenti diretti, lo sviluppo rurale e l'organizzazione comune unica dei mercati nel corso delle ultime tre sessioni del Consiglio "Agricoltura" tenutesi nel novembre e dicembre dello scorso anno e nel gennaio di quest'anno.

A marzo i ministri hanno poi discusso la semplificazione della PAC. Nella sessione di aprile, il Consiglio ha proceduto a un dibattito orientativo su giovani agricoltori, piccoli agricoltori, sostegno accoppiato facoltativo e integrazioni per gli agricoltori nelle zone soggette a vincoli naturali, nonché sulla distribuzione interna, sulla definizione di "agricoltore in attività" e sul livellamento del sostegno per le aziende di grandi dimensioni. A maggio il Consiglio ha svolto un altro dibattito orientativo sull'ecologizzazione della PAC. Per quanto riguarda la riforma degli orientamenti della PAC, oltre al dibattito orientativo la presidenza ha anche presentato la sua relazione sull'andamento dei lavori (si veda il punto seguente).

Riforma della politica agricola comune - Relazione sull'andamento dei lavori

La presidenza ha presentato ai ministri la sua relazione sull'andamento dei lavori in merito alla riforma della politica agricola comune (PAC) ([8949/12](#)).

Gli Stati membri hanno generalmente accolto con favore la relazione sull'andamento dei lavori, ritenendo nel complesso che rispecchi in modo equo e fedele il dibattito svolto nel Consiglio e che crei una base solida per le prossime fasi del processo, durante le presidenze cipriota e irlandese. Hanno inoltre rilevato che le presidenze successive dovranno approfondire la discussione sulle questioni in sospeso. Alcune delegazioni hanno commentato questioni ritenute importanti, in particolare riguardo al livellamento, alla convergenza dei pagamenti diretti e all'ecologizzazione.

La relazione sull'andamento dei lavori evidenzia i progressi compiuti nel primo semestre del 2012 sulle proposte di riforma della PAC ed è stata predisposta sotto la responsabilità della presidenza sulla base delle posizioni espresse nell'ambito del Consiglio e dei suoi organi preparatori nel corso del semestre. Ne emerge chiaramente che nessun accordo è acquisito finché non vi è accordo su tutti gli elementi.

La relazione sottolinea gli sforzi compiuti dalla presidenza, specialmente in merito all'aumento della flessibilità, alla semplificazione e all'ecologizzazione, e in essa figurano le principali modifiche suggerite alle proposte della Commissione e su cui la presidenza ha ottenuto un ampio sostegno da parte delle delegazioni. Le modifiche suggerite dalla presidenza sono intese a risolvere varie questioni sollevate dalle delegazioni, in particolare al fine di garantire che la futura legislazione sulla PAC sia di facile realizzazione pratica e possa essere attuata in maniera efficiente in termini di costi.

Inoltre la relazione individua per ciascuna proposta le questioni fondamentali che restano in sospeso a giugno 2012, tra cui le questioni contenute nello schema di negoziato riguardante la rubrica 2 del quadro finanziario pluriennale (QFP).

Nella relazione si distinguono tre categorie di questioni:

- questioni in merito alle quali esiste un ampio sostegno da parte delle delegazioni sulle modifiche suggerite dalla presidenza alle proposte della Commissione;
- questioni che rimangono in sospeso a giugno 2012;
- questioni comprese nello schema di negoziato del quadro finanziario pluriennale e sulle quali il Consiglio europeo adotterà una decisione finale.

Benessere degli animali

Il Consiglio ha adottato conclusioni sulla protezione ed il benessere degli animali ([10478/12 ADD1](#)). In tale occasione, diversi Stati membri hanno illustrato la loro posizione nazionale mediante dichiarazioni da iscriverne a verbale del Consiglio ([10478/12 ADD2-ADD5](#)).

Le conclusioni riguardano specificamente i seguenti documenti della Commissione:

- la comunicazione della Commissione sulla strategia dell'Unione europea per la protezione e il benessere degli animali 2012-2015 ([5398/1/12](#));
- la relazione della Commissione sull'impatto del regolamento n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto ([16798/11](#)).

La comunicazione sulla strategia dell'UE per il benessere degli animali era stata presentata al Consiglio nella sessione di gennaio. In tale occasione, vari Stati membri avevano già espresso soddisfazione per i principali elementi proposti nella strategia, come un'attuazione armonizzata dell'attuale quadro legislativo in questo settore, il miglioramento dell'informazione dei consumatori o l'ottimizzazione delle sinergie con la PAC. Altre delegazioni avevano sottolineato l'esigenza di misure che assicurassero la competitività a livello mondiale degli operatori UE nei confronti di paesi terzi che non applicano le stesse norme in materia di benessere degli animali.

La nuova strategia quadriennale è volta a migliorare ulteriormente la protezione e il benessere degli animali nell'UE attraverso un'ampia serie di misure, che vanno dal rafforzamento delle azioni esistenti alla possibilità di istituire un nuovo quadro legislativo globale per il benessere degli animali.

Nel dicembre 2011, la Commissione aveva presentato al Consiglio una relazione sull'applicazione della normativa in vigore in materia di protezione degli animali durante il trasporto. L'UE dispone sin dal 1977 di norme che disciplinano il benessere degli animali durante il trasporto. Un importante aggiornamento della normativa dell'UE è stato il regolamento 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto, che prevedeva la relazione in questione.

La relazione descrive i progressi conseguiti nell'applicazione del regolamento dell'UE relativo al trasporto di animali e individua vari modi per affrontare i problemi che si sono posti; tuttavia, non è stata accompagnata da una proposta legislativa. La Commissione ha evidenziato la necessità di una corretta applicazione di alcune misure e ha insistito sull'armonizzazione dell'attuazione. La relazione è stata generalmente accolta con favore, sebbene talune delegazioni abbiano mantenuto la richiesta di un'ulteriore azione legislativa.

Il 29 febbraio e il 1° marzo 2012 la presidenza e la Commissione hanno organizzato a Bruxelles una conferenza congiunta nella quale rappresentanti degli Stati membri, dell'UE, delle parti e dei gruppi interessati internazionali hanno discusso e commentato la comunicazione sulla strategia dell'UE per il benessere degli animali. I risultati della conferenza sono confluiti anch'essi nella preparazione delle conclusioni.

La relazione, utilizzata anche per elaborare tali conclusioni, descrive i progressi ottenuti nell'applicazione del regolamento UE relativo al trasporto di animali e identifica numerosi modi per affrontare i problemi insorti. La relazione non è tuttavia corredata di una proposta legislativa. La Commissione ha evidenziato la necessità di una corretta applicazione di alcune misure e ha spinto per l'armonizzazione dell'attuazione di questo regolamento all'interno dell'UE.

L'UE dispone di norme che disciplinano il benessere degli animali durante il trasporto sin dal 1977. Le norme mirano a eliminare le barriere tecniche agli scambi di animali vivi e a consentire alle organizzazioni di mercato di funzionare senza intoppi, garantendo nel contempo un livello soddisfacente di protezione degli animali interessati.

L'ultimo aggiornamento della normativa dell'UE è stato il regolamento 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto, che prevede una relazione sull'impatto del regolamento stesso.

Varie

Benessere degli animali - Protezione dei suini

La Commissione ha informato il Consiglio circa il termine per i nuovi requisiti in materia di benessere degli animali previsti nella direttiva 2008/120 che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini ([10748/12](#)).

Come nella sessione del Consiglio di aprile nella quale si è discussa la questione, la Commissione ha evidenziato la necessità di rispettare il termine di applicazione dei nuovi requisiti obbligatori in materia di scrofe gravide. A suo avviso vi è una forte richiesta al riguardo da parte dei consumatori e si dovrebbe fare di tutto per evitare distorsioni della concorrenza tra gli Stati membri al 1° gennaio 2013. Sono state inoltre ricordate le conseguenze dell'inottemperanza.

Nuovi requisiti in materia di locali di stabulazione sono stati introdotti dalla direttiva 2001/88 recante modifica della direttiva 91/630: tra questi, i requisiti per la stabulazione in gruppo obbligatoria per le scrofe e le scrofette gravide, l'accesso continuo a materiali che permettono di grufolare e nuovi requisiti minimi per le pavimentazioni. La Commissione si è concentrata sul requisito della stabulazione in gruppo per le scrofe e le scrofette gravide, che deve essere applicato dagli Stati membri a decorrere dal 1° gennaio 2013.

Riunione del G20 in Messico in materia di agricoltura

La presidenza ha informato i ministri in merito ai risultati della riunione dei viceministri/supplenti dell'agricoltura del G20, svoltasi il 17-18 maggio 2012 a Città del Messico.

La presidenza messicana del G20 aveva chiesto ai viceministri/supplenti dell'agricoltura del G20 di elaborare raccomandazioni relative alla produzione e alla produttività dell'agricoltura a seguito del piano d'azione sulla volatilità dei prezzi dei prodotti alimentari e sull'agricoltura, da presentare al vertice del G20 di Los Cabos (18 e 19 giugno 2012).

I partecipanti delle riunioni di Città del Messico hanno riconosciuto i notevoli progressi compiuti nell'attuazione del piano d'azione su talune questioni quali il sistema d'informazione agricola o il forum di risposta rapida, ma hanno anche rilevato la necessità di proseguire i lavori per l'attuazione di tale piano d'azione. Il 18 maggio 2012, hanno convenuto sulle raccomandazioni in materia di sicurezza alimentare da presentare al vertice del G20.

Le raccomandazioni tengono conto della relazione, preparata da un certo numero di organizzazioni internazionali e coordinata dalla FAO e dall'OCSE, intitolata "Improving Global Sustainable Agricultural Productivity Growth and Bridging the Gap for small family farms" (Migliorare la crescita della produttività agricola sostenibile mondiale e colmare il divario delle piccole aziende agricole familiari).

Esse sottolineano inoltre che aumentare la produzione e la produttività agricole in modo sostenibile è una delle sfide più importanti che il mondo si trova oggi ad affrontare.

Resistenza agli antimicrobici - Presentazione di conclusioni

La presidenza ha informato il Consiglio in merito all'impatto della resistenza agli antimicrobici nel settore della salute umana e nel settore veterinario ([10582/12](#)) e ha informato i ministri di un progetto di conclusioni su tale tema che potrebbe essere adottato dal Consiglio EPSCO nella sessione del 22 giugno 2012 ([10347/12](#)).

A seguito della conferenza della presidenza sul tema "Combattere la resistenza agli antimicrobici - È tempo di un'azione congiunta", tenutasi a Copenaghen il 14-15 marzo 2012, la presidenza aveva suggerito un progetto di conclusioni del Consiglio sulla resistenza agli antimicrobici.

Gli antimicrobici hanno notevolmente ridotto la minaccia posta dalle malattie infettive. Tuttavia, questo vantaggio è seriamente messo a rischio dall'emergere e dalla diffusione di microbi resistenti. Le infezioni provocate da microbi resistenti, infatti, non rispondono alle cure, con la conseguenza di malattie prolungate e un maggior rischio di morte. L'insuccesso delle terapie determina anche periodi più lunghi di infettività, che aumentano il numero di persone infette ed espongono così la popolazione al rischio di contrarre un ceppo di infezione resistente. Le malattie più preoccupanti sono quelle per le quali si sta sviluppando una resistenza a quasi tutti i farmaci attualmente disponibili. Anche se l'industria farmaceutica dovesse intensificare gli sforzi per realizzare subito nuovi farmaci sostitutivi, le tendenze attuali indicano che alcune malattie non avranno più terapie efficaci nel giro di dieci anni.

Nel 2008 il Consiglio ha adottato conclusioni sulla resistenza agli antimicrobici ([9637/08](#)) in cui chiedeva alla Commissione e agli Stati membri di mantenere e migliorare una sorveglianza coordinata e coerente in materia di resistenza agli antimicrobici e consumo di agenti antimicrobici e di sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica, nonché i veterinari e gli operatori sanitari, riguardo all'AMR, all'uso prudente degli antibiotici negli esseri umani e negli animali e alle pratiche di controllo delle infezioni.

La Commissione ha pubblicato nel 2011 un piano d'azione di lotta ai crescenti rischi di resistenza antimicrobica, che contiene 12 azioni da attuare con gli Stati membri dell'UE e identifica sette settori nei quali è più necessaria l'adozione di provvedimenti, compreso lo sviluppo di nuovi antimicrobici o altri mezzi per il trattamento ([16939/11](#)).

Produzione biologica ed etichettatura dei prodotti biologici

La Commissione ha informato i ministri in merito a una relazione sull'applicazione del regolamento n. 834/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici ([10575/12](#)).

La Commissione intende presentare una valutazione più dettagliata dell'applicazione di tale regolamento alla fine del 2013 sulla base di una valutazione d'impatto. Sulla scorta di tale dibattito, la Commissione presenterà eventualmente proposte legislative in una fase successiva.

Il regolamento n. 834/2007 e i suoi testi di applicazione costituiscono il quadro giuridico sugli alimenti biologici e l'agricoltura biologica a livello di UE.

Al momento della sua adozione, il Consiglio aveva evidenziato l'evoluzione dinamica del settore biologico e aveva chiesto un futuro riesame di una serie di questioni per le quali si riteneva che andasse presa in considerazione l'esperienza acquisita con l'applicazione delle nuove regole. Tali questioni sono le seguenti:

- l'ambito di applicazione del regolamento in sé;
- il divieto di uso di organismi geneticamente modificati (OGM);
- il funzionamento del mercato interno e del sistema dei controlli.

La relazione conclude che è ancora troppo presto per introdurre proposte di modifica del regolamento, specialmente perché la corrispondente proposta di messa in conformità dello stesso con il trattato di Lisbona è tuttora in discussione al Parlamento e al Consiglio. Tuttavia, gli elementi oggettivi presentati nella relazione potrebbero alimentare il dibattito sul regolamento relativo all'agricoltura biologica.

Secondo la relazione, temi quali una semplificazione del quadro legislativo che garantisca al contempo di non indebolire le norme, la coesistenza di colture geneticamente modificate in particolare con l'agricoltura biologica, nonché il miglioramento del sistema di controllo e del regime di equivalenza nel commercio dei prodotti biologici sono questioni fondamentali per le discussioni future sull'agricoltura biologica.

Situazione del mercato per il latte e i prodotti lattiero-caseari

Le delegazioni polacca e lituana hanno informato i ministri in merito alla situazione del mercato relativa al latte e ai prodotti lattiero-caseari ([11284/12](#), [11295/12](#)).

Come nella sessione di aprile, nella quale la questione è stata sollevata dalla Polonia, alcuni Stati membri hanno sostenuto la richiesta polacca e lituana presentata alla Commissione di misure di mercato in risposta alla diminuzione dei prezzi sul mercato del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

La Commissione ha affermato che è a conoscenza della situazione, segue con attenzione l'evoluzione del mercato del latte e, sulla base della sua valutazione della situazione, tornerà sulla questione nella prossima sessione del Consiglio a luglio. Si è detta disposta ad attivare misure opportune, al di là delle misure già esistenti relative all'ammasso privato, nel momento in cui ne rilevasse la necessità.

ALTRI PUNTI APPROVATI

AGRICOLTURA

Posizione dell'UE in sede di Organizzazione internazionale della vigna e del vino

Il Consiglio ha ottenuto una maggioranza qualificata a favore di una decisione relativa alla posizione da adottare a nome dell'UE in merito alle risoluzioni che verranno discusse e votate nell'ambito dell'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV). La Repubblica ceca, la Germania, l'Austria e la Slovacchia hanno votato contro; il Lussemburgo si è astenuto.

L'OIV è un'organizzazione tecnico-scientifica intergovernativa costituita da membri, osservatori e organizzazioni internazionali a statuto speciale attiva nei settori della vigna, del vino, delle bevande a base di vino, dell'uva da tavola, dell'uva passa e di altri prodotti della vigna.

L'assemblea generale - organo plenario dell'OIV - si riunisce di solito una volta all'anno, ma possono essere convocate sessioni straordinarie. L'OIV consta di 44 membri, ma soltanto 20 Stati membri dell'UE sono anche membri dell'OIV. La prossima riunione dell'Assemblea generale dell'OIV avrà luogo il 22 giugno 2012. Attualmente l'UE non ha uno status ufficiale in seno all'OIV.

Partenariato europeo per l'innovazione in materia di agricoltura

Il Consiglio ha adottato conclusioni sul partenariato europeo per l'innovazione (PEI) "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura".

A marzo, la Commissione ha informato il Consiglio in merito alla sua comunicazione relativa al PEI "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" ([7278/12](#)). Vari Stati membri hanno sostenuto l'iniziativa, che mira a rafforzare il legame tra agricoltura e ricerca per migliorare la sostenibilità e raccogliere le sfide cui sarà confrontata l'agricoltura.

Per ulteriori informazioni, si vedano le [conclusioni del Consiglio](#).

LEGISLAZIONE ALIMENTARE**Consiglio di amministrazione dell'EFSA - Nomina di sette membri**

Il Consiglio ha adottato una decisione relativa alla nomina di sette membri del consiglio di amministrazione dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) in sostituzione dei membri il cui mandato terminerà il 30 giugno 2012 (10429/12 + 10940/12). I sette membri nominati sono Valérie Baduel (FR), Sue Davies (UK), Piergiuseppe Facelli (IT), Jaana Husu-Kallio (FI), Radu Roatis Chetan (RO), Jiri Ruprich (CZ) e Tadeusz Wijaszka (PL).

Il Consiglio ha inoltre adottato una dichiarazione nella quale chiede alla Commissione di stilare, per le prossime nomine del consiglio di amministrazione dell'EFSA, un elenco comprendente un numero di candidati sostanzialmente più elevato del numero dei membri da nominare e tale da dare al Consiglio una possibilità di scelta riguardo sia ai membri con esperienza in associazioni che rappresentano i consumatori e altri raggruppamenti con interessi nella catena alimentare sia ad altri membri del consiglio, come richiesto a norma dell'articolo 25, paragrafo 1, del regolamento n. 178/2002.

TUTELA DEI CONSUMATORI**Programma per la tutela dei consumatori (2014-2020)**

Il Consiglio ha raggiunto un accordo su un orientamento generale parziale¹ relativo al programma dell'UE per la tutela dei consumatori per il periodo 2014-2020.

Il Parlamento europeo dovrebbe votare il suo parere in prima lettura in una seduta plenaria nel corso di quest'anno.

Il nuovo programma succederà al programma in materia di politica dei consumatori (2007-2013).

¹ Un orientamento generale parziale è un accordo sugli elementi essenziali di un atto giuridico, in attesa del parere del Parlamento europeo e delle pertinenti discussioni sul quadro finanziario pluriennale dell'UE per il 2014-2020.

Il programma è finalizzato ad assicurare un alto livello di tutela dei consumatori, a conferire un maggior potere ai consumatori e a collocare il consumatore al centro del mercato interno. Contribuirà alla tutela della salute, della sicurezza e degli interessi giuridici ed economici dei consumatori, nonché alla promozione del loro diritto all'informazione, all'educazione e alla loro organizzazione al fine di tutelare i propri interessi. Integrerà le politiche nazionali degli Stati membri in materia di consumatori.

La comunicazione della Commissione "Un bilancio per la strategia Europa 2020" del 29 giugno 2011 ha proposto l'assegnazione di 175 milioni di EUR (a prezzi costanti del 2011) al programma per la tutela dei consumatori per il periodo 2014-2020. La dotazione finanziaria definitiva per l'attuazione del programma sarà decisa nel quadro del bilancio generale dell'UE per il prossimo ciclo delle prospettive finanziarie.

ECONOMIA E FINANZA

Disegni per le monete in euro

Il Consiglio ha adottato un regolamento che modifica il regolamento (CE) n. 975/98 riguardante i valori unitari e le specificazioni tecniche delle monete metalliche in euro destinate alla circolazione.

Nel 2009 il Consiglio ha approvato una raccomandazione della Commissione che definisce principi comuni per i disegni delle facce nazionali delle monete in euro. Tali norme saranno integrate nel regolamento (CE) n. 975/58.

POLITICA DI SICUREZZA E DI DIFESA COMUNE

EUAVSEC Sud Sudan

Il Consiglio ha adottato una decisione che istituisce una nuova missione PSDC civile per rafforzare la sicurezza aerea all'aeroporto internazionale di Juba e ha contestualmente approvato il concetto operativo della missione. Per ulteriori particolari si veda il comunicato stampa [11610/12](#).

INDUSTRIA

Prescrizioni tecniche per i veicoli a motore

Il Consiglio ha adottato una decisione a sostegno di taluni emendamenti, supplementi e rettifiche dell'accordo della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE) riguardante l'adozione di prescrizioni tecniche uniformi applicabili ai veicoli a motore, agli accessori ed alle parti utilizzati sui veicoli a motore.

L'UNECE sviluppa requisiti armonizzati che mirano ad eliminare gli ostacoli tecnici agli scambi di veicoli a motore tra le parti contraenti dell'accordo. L'UE è una parte contraente di tale accordo e vota a nome degli Stati membri.

PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Conferenza diplomatica dell'OMPI

Il Consiglio ha deciso di adottare le direttive di negoziato aggiornate per la conferenza diplomatica dell'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale (OMPI) sulla tutela delle interpretazioni o esecuzioni audiovisive (Pechino, 20-26 giugno 2012). Il Consiglio ha inoltre deciso di impartire le direttive di negoziato alla Commissione, che parteciperà alla conferenza a nome dell'Unione europea.

L'ultima conferenza diplomatica dell'OMPI si è tenuta a Ginevra nel dicembre del 2000 ed è stata sospesa in assenza di un accordo su uno dei 20 articoli del trattato previsto, restando inteso che sarebbe stata riconvocata una volta raggiunto un accordo sull'articolo in sospeso, il che è avvenuto nel settembre 2011.
